

IL CASO. La discussione su un cane da curare, la richiesta dei documenti: alla fine il dirigente viene condotto in caserma

La polizia al canile porta via un medico Rivolta e sciopero

● L'Ordine protesta, i veterinari bloccano i servizi

.....
Carla Fernandez

●●● Il responsabile veterinario del canile municipale, Francesco Francaviglia, viene portato in caserma dalla polizia. È accaduto ieri dopo alcuni momenti di tensione con dei poliziotti nella struttura di via Tiro a Segno. Immediata la reazione. L'Ordine dei veterinari ha dato mandato ai propri legali di tutelare l'immagine della categoria e il sindacato Sivermp ha proclamato lo sciopero bianco a partire da domani, con lo stop di tutta l'attività, compreso il controllo sugli allevamenti. Secondo la questura, invece, tutto è avvenuto nel rispetto delle regole: «Due nostri equipaggi - dichiara Lisa Iovanna, vice questore aggiunto - sono inter-

venuti al canile su segnalazione di un cittadino, procedendo secondo le norme di legge, riferendo l'accaduto all'autorità giudiziaria». La questura non ha voluto aggiungere altro.

Ecco il racconto di Francaviglia. «Al canile - dice amareggiato - è venuto un ragazzo perché il cane che aveva adottato qualche tempo prima vomitava e non riusciva a somministrargli le medicine prescritte. Gli ho dato qualche consiglio ed è andato via». Ma il giovane poi è tornato, chiedendo in portineria di restituire il cucciolo. «Non ha parlato con me, poiché non è di competenza dell'Ausl gestire gli ingressi - spiega Francaviglia - ma comunque per legge non si può restituire un cane. Quando si affida un animale viene effettuato un vero e pro-

prio passaggio di proprietà».

Qualche ora dopo, l'arrivo della polizia. «Gli agenti - racconta il veterinario - mi hanno chiesto di visitare il cane e io ho detto che non era possibile. Il nostro contratto di lavoro vieta di effettuare prestazioni in favore dei privati, avrei commesso un reato. Al mio rifiuto mi sono stati chiesti i documenti. Ho fatto presente - aggiunge - di essere un ufficiale di polizia giudiziaria, ho dato loro il mio tesserino, ma non è bastato». Francaviglia allora ha chiamato i carabinieri, al 112. «È caduta la linea - racconta - e a quel punto mi è stato sequestrato il telefono e sono stato portato in caserma».

Paolo Giambruno, presidente dell'Ordine provinciale, usa parole dure: «Il dottore - scrive in



Francesco Francaviglia al lavoro al canile municipale FOTO D'ARCHIVIO

una nota - è stato "caricato" come un delinquente su un cellulare della polizia e condotto alla Lungaro, in stato di fermo. Lì ha tentato invano di sporgere denuncia dell'accaduto a dei funzionari di polizia presenti, che hanno rifiutato di riceverla».

Francaviglia annuncia una denuncia alla Procura. «Sono scovato, le istituzioni - dice - dovrebbero dialogare con le altre istituzioni e invece si pretendeva che io commettessi un reato». L'Ordine - aggiunge Giambruno - chiederà un incontro al questore e al prefetto perché vengano adottati provvedimenti discipli-

IN BREVE

TRIBUTI COMUNALI

Fragalà: da ridurre la tassa rifiuti sulle dimore storiche

●●● La riduzione della Tarsu per le dimore storiche sottoposte a vincolo architettonico e non adibite ad uso commerciale. È quello che Enzo Fragalà, consigliere comunale del Pdl, ha sollecitato al sindaco Diego Cammarata.

VOLONTARIATO

Chiede contributi il Centro Amore di Gesù

●●● Aumentano i bisognosi che chiedono ai volontari del Centro d'Amore di Gesù di potere usufruire del loro servizio, 70 nell'ultimo mese. Un incremento che, senza il sostegno delle istituzioni, potrebbe costringerlo alla chiusura. «Sono 130 le famiglie a cui ogni settimana - afferma Carla Faconti, fondatrice - diamo alimenti e vestiti da 20 anni. Tutto ciò, però, possiamo offrirlo solo grazie ai nostri volontari che raccolgono le donazioni ai supermercati». (FIPAS)